

COMUNE DI FIESOLE

SINDACO

Anna Ravoni

ASSESSORE AL TERRITORIO

Iacopo Zetti

DIPARTIMENTO URBANISTICA

Responsabile del Procedimento e

Responsabile Dipartimento Urbanistica

Luca Nespolo (*fino al 15 Dicembre 2020*)

Francesco Tronci (*dal 16 Dicembre 2020*)

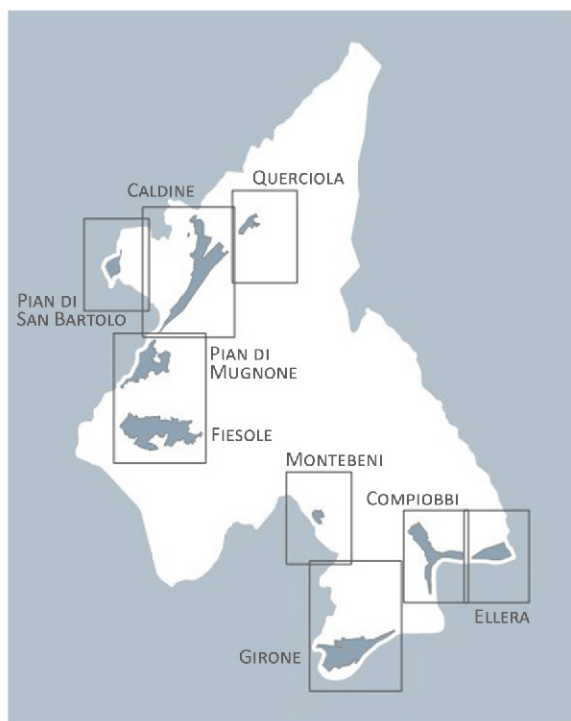
COLLABORATORI

Matteo Piccioli

Ambra Conti

Chiara Puccini

Angela Rosi



PROFESSIONISTI ESTERNI

Gianfranco Gorelli (coordinamento generale)

ASPETTI URBANISTICI

Gianfranco Gorelli

Michela Chiti

Chiara Nostrato

Alessandra Pacciani

ASPETTI ARCHEOLOGICI

ATS enterprise

Francesco Pericci

ASPETTI AGRONOMICI - FORESTALI

Ilaria Scatarzi

ASPETTI GEOLOGICI E SISMICI

GEO ECO Progetti

Gabriele Grandini

Eros Aiello

MODELLAZIONE IDRAULICA

WEST SYSTEM Srl

David Settesoldi

ASPETTI GIS

Chiara Nostrato

Ilaria Scatarzi

ASPETTI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA

Fabio Turcheschi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Michela Chiti

Lorenzo Bartali

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Maddalena Rossi

Giulia Fiorentini

ASPETTI GIURIDICO AMMINISTRATIVI

Giacomo Muraca

DIS.07 – Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano

Le barriere architettoniche nel comune di Fiesole

Gli assetti insediativi di tutto il comune fiesolano sono l'esito della relazione con la configurazione del dato geomorfologico del territorio: ciò porta ad un inevitabile problema della presenza di barriere architettoniche negli spazi pubblici, diffuso in tutto il territorio comunale.

Le "Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano" hanno l'obiettivo di rendere accessibile, e quindi fruibile al più elevato numero di cittadini, quelle attività e quei servizi di tipo pubblico che allo stato attuale non lo sono.

La redazione del vero e proprio P.E.B.A. (Piano dell'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) secondo gli indirizzi definiti dalla normativa nazionale e dalla normativa della Regione Toscana, ed alla luce dei più recenti studi sull'argomento, si proporrà l'obiettivo di predisporre uno strumento metodologico e degli indicatori in grado di guidare gli Enti e l'Amministrazione nella gestione degli interventi di progettazione e di manutenzione.

Le mappe redatte ed allegate in questo elaborato di piano hanno lo scopo di evidenziare gli ostacoli che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o altra disabilità in forma permanente o temporanea.

Nei centri storici del territorio fiesolano le strade che separano gli edifici contrapposti presentano ridotte dimensioni, ed anche i marciapiedi hanno dimensioni insufficienti rispetto a quelle della carreggiata, non sempre idonee a garantire la percorribilità in sicurezza anche da parte di persone normodotate: questa problematica si presenta anche lungo le direttrici storiche, basti pensare alla valle dell'Arno lungo via Aretina. Le esigenze della mobilità erano ovviamente del tutto diverse rispetto alle attuali e quindi gli spazi dedicati alla viabilità di persone e mezzi erano rapportate alle esigenze ed alla cultura dell'epoca: ad oggi invece il numero di autoveicoli è esuberante rispetto al passato.

In questi ambiti sarà molto difficile operare per migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici proprio a causa della ridotta sezione stradale che impedisce ogni possibilità di azione: i possibili interventi comporterebbero infatti una drastica riduzione della circolazione veicolare, la pedonalizzazione di alcune aree o comunque limitazioni del transito e della sosta.

A rendere più problematica la situazione sono poi le discontinuità altimetriche e la presenza di manufatti e sgnaletica che riduce ulteriormente le dimensioni dei marciapiedi.

Recentemente via San Domenico è stata oggetto di numerosi e diffusi interventi di manutenzione stradale che hanno di fatto migliorato sostanzialmente le condizioni costruttive originarie, creando una "ZONA 30", ovvero un tratto di strada in cui la velocità massima consentita è di 30 Km/h, sia per l'area ricadente nel territorio comunale di Firenze che per quello di Fiesole.

Sono stati infatti inseriti accorgimenti per la moderazione del traffico finalizzati al contenimento dei flussi di attraversamento e alla moderazione della velocità di percorrenza, allo scopo di proteggere l'utenza debole (pedoni e ciclisti), di migliorare la funzionalità e sicurezza della strada e di ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico e visivo.

Processo partecipativo dei soggetti disabili e delle loro associazioni

Durante gli incontri della fase partecipativa per la formazione del Piano Operativo sono emerse criticità esistenti nel territorio comunale, rapportate alle esigenze proprie dei soggetti direttamente coinvolti, che hanno portato all'evidenziazione sulla cartografia degli ostacoli esistenti che limitano la libertà di movimento.

Inoltre è arrivata una manifestazione da parte dell' "Associazione Disabili Visivi Onlus" che suggerisce l'inserimento di un sistema di segnali e percorsi tattili integrati LOGES-VET-EVOLUTION (LVE) da installare in spazi e strutture pubbliche o di uso pubblico come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989).

La realizzazione di tali superfici, articolate in codici informativi di semplice comprensione, consentirebbe la realizzazione di percorsi-guida o piste tattili, cioè dei veri e propri itinerari guidati, come anche semplici segnali tattili necessari a far individuare un punto di interesse, come una fermata di autobus o un semaforo.

Le segnalazioni pervenute agli incontri partecipativi invece confermano che le barriere più frequenti in spazi pubblici riguardano: i dislivelli presenti tra marciapiedi e sedi stradali e la ridotta ampiezza dei marciapiedi lungo le strade.

Tra le iniziative che l'Amministrazione Comunale potrà promuovere si segnalano:

- sviluppare modalità di incentivazione economica per realizzazione di interventi di mitigazione/ eliminazione di barriere architettoniche da parte di soggetti privati;
- creare un canale informativo sul sito istituzionale in modo da informare e tenere aggiornati i cittadini su quanto è in corso di esecuzione in tema di accessibilità, su ciò che è stato fatto e su ciò che viene posto in programmazione;
- mappatura delle aree pubbliche a parcheggio riservate ai disabili, rendendo disponibile la mappa tramite il sito istituzionale del comune;
- individuazione e scelta di una APP gratuita, scaricando la quale i cittadini possono individuare l'ubicazione delle aree a parcheggio per disabili;
- realizzazione di una planimetria con la mappatura di tutti gli edifici pubblici già accessibili e/o visitabili e di quelli che lo dovranno diventare nonché la programmazione dei lavori da eseguire;
- dotare almeno un giardino pubblico di giochi cosiddetti "inclusivi" dove i bambini con disabilità possono giocare insieme ai bambini senza disabilità, con i fratellini, con i compagni di scuola, con i nonni, in autonomia e sicurezza.

Coordinamento e Programmazione

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale deve porsi è quello di rendere accessibile, e quindi fruibile al più elevato numero di cittadini, quelle attività e quei servizi di tipo pubblico che allo stato attuale non lo sono.

L'assenza di una cultura della progettazione per un'utenza ampliata, ma anche la stessa cattiva educazione di molti cittadini, condizionano gli spostamenti e le azioni - quindi la vita - di tutti coloro che appartengono alle cosiddette 'fasce deboli'. Non si tratta solo di persone affette da conclamate patologie, ma di tutte quelle persone che per svariati motivi hanno peculiarità motorie o sensoriali temporanee o croniche. Sono fasce sociali molto rilevanti, anche dal punto di vista quantitativo, che vanno dagli anziani ai bambini, alle donne incinte, ecc..

La legge urbanistica LR n. 65/2014 introduce il concetto dell'“eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche in conformità con quanto previsto dalla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche), e all'accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città”, come presupposto per il raggiungimento della qualità degli insediamenti (art. 62 comma 2 lettera i).

Per quanta riguarda gli interventi necessari ad adeguare le strutture alla normativa il riferimento sono le direttive del Decreto Presidenziale n.503/1996 (regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici). In tale decreto viene data la definizione di "barriera architettonica", si precisa a quali edifici deve essere applicata la normativa e quali siano le regole e le opere da realizzare per adempiere agli obblighi di legge (dimensioni, pendenze, materiali).

Sostanzialmente il discriminante principale per quanto riguarda l'obbligo di rendere un fabbricato **accessibile, visitabile o adattabile** resta la proprietà: gli edifici di proprietà pubblica devono essere accessibili, mentre gli edifici privati possono essere sia accessibili che visitabili o adattabili in relazione alla funzione sociale che svolgono.





Si ricorda che **accessibile** significa che è consentita a 'tutti' la totale fruizione della struttura nell'immediato; **visitabile** che è consentita l'accessibilità limitatamente ad una parte dell'edificio (parte che deve comprendere gli spazi di relazione nelle abitazioni, di servizio e incontro nei luoghi di lavoro, e, in entrambi i casi, almeno un servizio igienico); **adattabile** vuol dire che nell'immediato non è né accessibile né visitabile, ma che è possibile adeguare la struttura agevolmente.

I competenti uffici comunali potranno dettare indicazioni e prescrizioni per gli interventi pubblici e privati al fine di assicurare livelli prestazionali e dotazioni anche superiori ai requisiti minimi previsti dalle vigenti norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche: il sistema della pianificazione comunale istituisce dunque modalità di coordinamento tra i vari settori competenti ad eseguire o ad autorizzare l'esecuzione delle opere suscettibili di elevare i livelli di accessibilità urbana.

Rilevazione della tipologia di barriere architettoniche più ricorrenti

Le barriere architettoniche presenti sul territorio non sono rigorosamente classificabili in quanto non univocamente definibili in relazione alla diversa specifica percezione da parte dei soggetti disabili.

Al fine di catalogare comunque le tipologie più ricorrenti di barriere architettoniche si elencano di seguito, a titolo esemplificativo, le più ricorrenti corredate da una foto:

<p>Assenza di marciapiedi e percorsi pedonali interrotti da passi carrabili. <i>Nella foto la frazione di Caldine</i></p>	
<p>Marciapiedi di larghezza insufficiente e con presenza di manufatti quali segnaletica stradale. <i>Nella foto via Sambre a Compiobbi.</i></p>	
<p>Marciapiedi di larghezza insufficiente e con forte pendenza. <i>Nella foto la frazione di Compiobbi</i></p>	
<p>Marciapiedi di larghezza insufficiente e con eccessiva pendenza. <i>Nella foto la frazione di Fiesole</i></p>	

Assenza di posti auto dedicati per disabili
*Nella foto la scuola elementare "Teodoro Stori"
a Fiesole*



Mancanza di scivoli per attraversamenti
pedonali.
Nella foto l'accesso alla stazione di Compiobbi



Percorsi interrotti da passi carrabili.
*Nella foto la frazione del Girone in via del
Renaio.*



Cattiva visibilità degli attraversamenti pedonali
causata dalla ridotta sezione stradale e dalla
scarsa illuminazione
*Nella foto l'attraversamento al semaforo a Pian
di Mugnone.*



Attraversamenti pedonali non accessibili per deficit visivi e mal raccordato ai marciapiedi.
Nella foto la frazione di Pian di San Bartolo



Di seguito le Mappe delle frazioni del comune di Fiesole che evidenziano criticità e/o situazioni già risolte dall'amministrazione comunale.

In ordine sono:

- 1 - Fiesole
- 2 - Caldine - Querciola
- 3 - Caldine - Borgunto
- 4 - Pian di Mugnone
- 5 - Pian di San Bartolo
- 6 - Montebeni
- 7 - Girone
- 8 - Compiobbi – Ellera

Sistema parcheggi via Duprè:

- Assenza di scivoli di raccordo con la carreggiata
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Attraversamento pedonale non accessibile per persone con deficit visivo

Parcheggio piazza del Mercato

- Presenza di posti auto dedicati per disabili
- Assenza di raccordo (scivolo/ascensore) tra via Partigiani e Piazza del Mercato

Strada provinciale 34

- Marciapiedi di larghezza insufficiente: tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato
- Attraversamento pedonale non accessibile a persone con deficit visivo

Ingresso Fiesole centro:

- Marciapiedi di larghezza insufficiente: tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato e di difficile soluzione in alcuni casi
- Passaggi stretti per presenza di manufatti (paline)
- Piano di calpestio sconnesso

via Antonio Gramsci

- Marciapiedi di larghezza non sempre sufficiente; tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato
- Scivoli per attraversamenti pedonali non sempre presenti e conformi

Piazza Mino da Fiesole:

- Marciapiedi di larghezza adeguata e con piano di calpestio adeguato
- Scivoli di raccordo con la carreggiata stradale presenti e conformi per disabilità motorie

Parcheggio Istituto Comprensivo Balducci:

- Presenza di posti dedicati per disabili
- Attraversamento pedonale non accessibile per persone con deficit visivo perché manchevole di segnaletica tattile - piantare
- Marciapiedi di larghezza insufficiente



Parcheggio lungo la provinciale
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Assenza di scivolo di raccordo con la carreggiata di via Ontignano



via Ontignano
- Assenza di marciapiedi
- Assenza di adeguata segnaletica per l'attraversamento pedonale
- Presenza di posti auto dedicati per disabili

Strada Regionale 302

- Marciapiedi di larghezza insufficiente e non presente: tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano



Parceggio piazza della Repubblica:

- Presenza di posti auto dedicati per disabili
- Assenza di scivoli di raccordo con la carreggiata stradale



Sottopasso

- Marciapiedi di larghezza insufficiente
- Assenza di scivoli di raccordo con la carreggiata



Parceggio davanti scuola:

- Assenza di posti dedicati per disabili



Strada Regionale 302

- Marciapiedi di larghezza insufficiente
- Piano di calpestio incoerente
- Passaggi ridotti per presenza di manufatti (paline segnaletica e fermate autobus)



Strada regionale 302

- Assenza di scivoli per attraversamenti pedonali per disabilità motorie
- Attraversamento pedonale non accessibile a persone con deficit visivo



Scuola
- Assenza di marciapiedi
- Presenza di posti auto dedicati per disabili



circolo
- Assenza di marciapiedi
- Presenza di posti auto dedicati per disabili



Via Bolognese
- Marciapiedi di larghezza insufficiente



Via dei Mandorli
- Presenza di posti auto dedicati per disabili
- Scivoli di raccordo con carreggiata stradale presenti e conformi per disabilità motorie
- Marciapiedi di larghezza sufficiente

via Vecchia Faentina
- Marciapiedi di larghezza insufficiente, tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Assenza di scivoli di raccordo con la carreggiata stradale

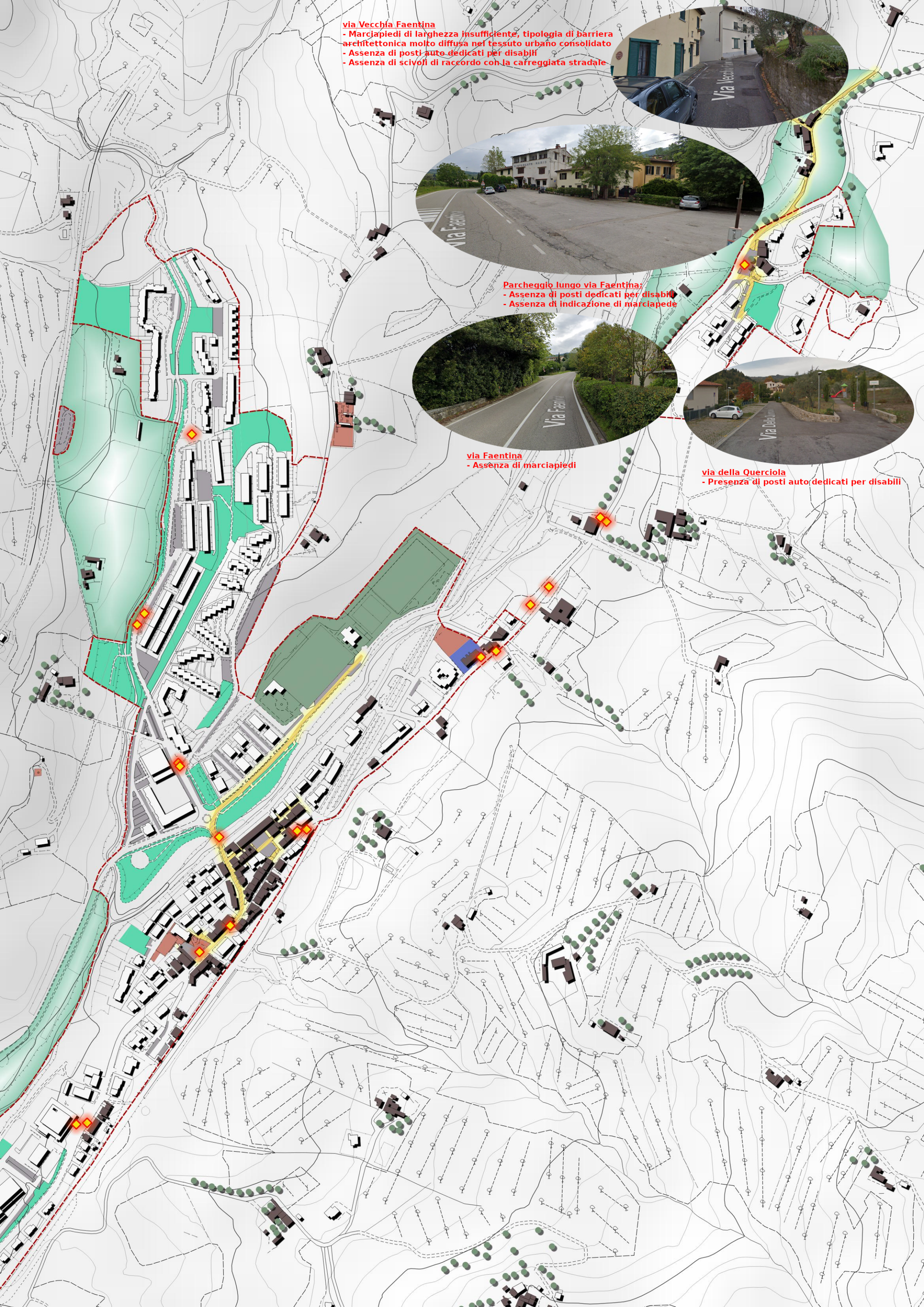


Parcheggio lungo via Faentina:
- Assenza di posti dedicati per disabili
- Assenza di indicazione di marciapiede



via Faentina
- Assenza di marciapiedi

via della Querciola
- Presenza di posti auto dedicati per disabili



Via di Bugia zona sportiva
- Scivoli di raccordo con la carreggiata stradale - presenti e conformi per disabilità motorie;
- Assenza posti auto dedicati per disabili



Parcheggio in via del Mugnoncello
- Assenza posti auto dedicati per disabili



Scuola lungo via Faentina:
- Assenza di marciapiedi



Parco pubblico via di Bersaglio
- Scivoli attraversamenti pedonali presenti e conformi per disabilità motorie
- Attraversamento pedonale non accessibile a persone con deficit visivo perché manchevole di segnaletica tattilo-plantare



Parcheggio via della Libertà
- Assenza di scivoli di raccordo con via Faentina



Parco pubblico via della Libertà
- Scivoli presenti e conformi per disabilità motorie
- Assenza posti auto dedicati per disabili



Via Faentina:
- Marciapiedi di larghezza insufficiente
- Assenza di scivoli di raccordo per gli attraversamenti pedonali
- Attraversamento pedonale non accessibile a persone con deficit visivo perché manchevole di segnaletica tattilo-plantare



Parcheggio via Faentina
- Assenza posti dedicati per disabili
- Assenza di scivoli di raccordo del manto stradale con i marciapiedi
- Marciapiedi di larghezza insufficiente: tipologia di barriera architettonica molto diffusa lungo l'asse via Faentina





Parcheggio via Sambre:
- Assenza di posti auto dedicati per disabili



Attraversamento sulla provinciale:
- Assenza di scivoli di raccordo con la carreggiata stradale
- Passaggi ridotti per la presenza di manufatti (cassonetti e paline di cartellonistica verticale)
- Marciapiedi di larghezza insufficiente
- Attraversamento pedonale non accessibile per persone con deficit visivo



Accesso Piazza Etrusca
- Marciapiedi di larghezza insufficiente
- Passaggi ridotti per la presenza di manufatti (segnaletica verticale, lampioni cassonetti)
- Assenza di scivoli di raccordo con la carreggiata



via Aretina
- Marciapiedi di larghezza insufficiente



Parcheggio via Romana:
- Assenza scivoli di raccordo con la carreggiata
- Passaggio ridotto per la presenza di manufatti (lampione e palina della segnaletica verticale)



Piazza Giuseppe Mazzini:
- Presenza di posti auto dedicati per disabili
- Marciapiedi di larghezza insufficiente, sull'innesto della SP 110
- Attraversamento pedonale non accessibile a persone con deficit visivo perchè manchevole di segnaletica tattilo-plantare



Scuola secondaria
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Scivoli di raccordo con la carreggiata presenti



strada SS67:
- Marciapiedi di larghezza insufficiente: tipologia di barriera architettonica molto diffusa



Parcheggio lungo SS67:
- Scivoli di raccordo con carreggiata stradale presenti e conformi per disabilità motorie
- Presenza di posti auto dedicati per disabili

Piazza Sandro Pertini:
- Scivoli attraversamenti pedonali presenti e conformi per disabilità motorie
- Attraversamento pedonale non accessibile a persone con deficit visivo perchè manchevole di segnaletica tattilo-plantare
- Assenza di posti auto dedicati per disabili



Scuola elementare Girone:
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Presenza di rampa di accesso all'edificio



Strada Statale 67 tratto a San Jacopo al Girone:
- Marciapiedi di larghezza insufficiente: tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato e di difficile soluzione
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Recente rifacimento del piano di calpestio costituente il marciapiede che ne facilita la percorribilità



Parcheggio e area verde in via delle gualchiere:
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Scivoli di raccordo con carreggiata stradale presenti e conformi per disabilità motorie



Strada Statale 67 tratto Anchetta:
- Marciapiedi di larghezza insufficiente: tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato e di difficile soluzione
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Passaggi ridotti per presenza di manufatti (palina della fermata dell'autobus e palina del semaforo)

Centro sportivo Anchetta:
Presenza di posti auto dedicati per disabili
- Recente rifacimento dell'asfalto che ne facilita la percorribilità



Parcheggio e area verde in via dei susini:
- Presenza di posti auto dedicati per disabili
- Recente rifacimento del piano di calpestio che ne facilita la percorribilità
- Scivoli di raccordo con carreggiata stradale presenti e conformi per disabilità motorie



Area verde in via dell'Arno:
- Scivoli di raccordo con carreggiata stradale presenti e conformi per disabilità motorie



Scuola materna Girone:
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Presenza di rampa di accesso all'edificio
- Sconnessioni del piano di calpestio che ne compromette di fatto la percorribilità



Parcheggio e area verde ad Anchetta:
- Assenza di posti auto dedicati per disabili
- Sconnessioni del piano di calpestio che ne compromette di fatto la percorribilità